

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Provincia di Ravenna

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014/2019**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2018:

Comune	Maschi	Femmine	Totale residenti
Castel Bolognese	4.722	4.877	9.599

1.2. Organi politici

GIUNTA:

DANIELE MELUZZI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Lavoro e attività produttive, Pianificazione territoriale e urbanistica, Patrimonio e aziende partecipate, Personale

Luca della Godenza – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e manutenzione, Viabilità, Tutela ambientale, Bilancio e tributi

Giovanni Morini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Attività e beni culturali, Turismo, Sport, Associazionismo, Informazione e comunicazione, Servizi demografici, Polizia municipale

Licia Tabanelli - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi e per l'infanzia, Istruzione, Formazione, Partecipazione, Gemellaggi, Servizi informatici, Semplificazione, innovazione e trasparenza, Pari opportunità

Ester Ricci Maccarini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche sanitarie e sociali, Politiche per la famiglia, Politiche abitative e rapporti con Acer, Integrazione sociale, Pace, legalità e senso civico

CONSIGLIO COMUNALE:

LISTA 1 DEMOCRATICI PER CASTELLO

Meluzzi Daniele, Morini Giovanni, Della Godenza Luca, Tabanelli Licia, Ricci Maccarini Ester, Berti Chiara, Marco Ferrucci, Domenico Alberghi detto Mengo, Ivo Pirazzini

LISTA 2 PRIMA CASTELLO

Michael Quercia, Marco Cavina

LISTA 3 CAMBIAMO INSIEME

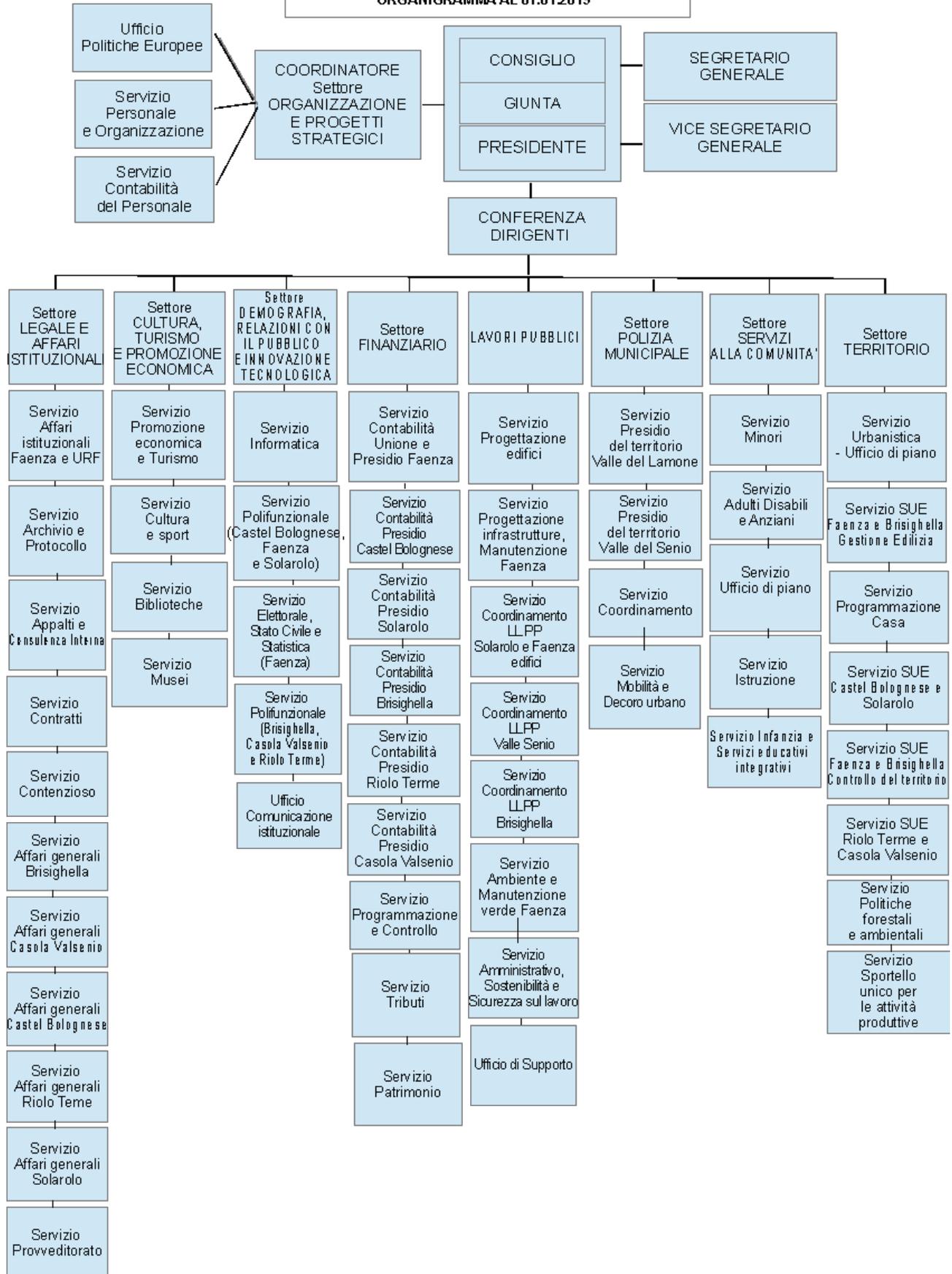
Vincenzo Minardi detto Enzo, Lucio Borghesi

Presidente del Consiglio Comunale: Meluzzi Daniele

1.3. Struttura organizzativa

Tutto il personale a servizio del Comune è dipendente dell'Unione della Romagna Faentina (URF), di cui Castel Bolognese fa parte.

**UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
ORGANIGRAMMA AL 01.01.2019**



Direttore: assente
 Segretario: 2
 Numero dirigenti: 9
 Numero posizioni organizzative: 48
 Numero totale personale dipendente: 489

1.4. **Condizione giuridica dell'Ente:** l'ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. **Condizione finanziaria dell'Ente:** l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. L'ente non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 **Situazione di contesto interno/esterno:** si rimanda al punto 3.1.1 controllo di gestione e 3.1.2 controllo strategico.

2. **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:**

L'ente, nel quinquennio di riferimento 2014/2017, rispetta tutti i parametri obiettivi di deficitarietà.

ANNO 2014

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI – TRIENNIO 2013-2015 –

<p align="center">Decreto Ministero Interno del 18/02/2013</p> <p align="center">- G.U. 55 del 06/03/2013 -</p>	<p align="center"><u>RENDICONTO</u> <u>2014</u></p>
<p>1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);</p>	<p align="center">NO</p>
<p>2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del decreto legislativo nr. 23 del 2011 o di Fondo di solidarietà di cui all'art.1 comma 380 della Legge 24/12/2012 nr.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di Fondo di solidarietà;</p>	<p align="center">NO</p>
<p>3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo nr. 23 o di Fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della Legge 24/12/2012 nr. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di Fondo di solidarietà;</p>	<p align="center">NO</p>
<p>4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;</p>	<p align="center">NO</p>
<p>5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TuoeI;</p>	<p align="center">NO</p>
<p>6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni d 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a</p>	<p align="center">NO</p>

finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo; fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TuoeI con le modifiche di cui all'art.8 comma 1 della Legge 12 novembre 2011, nr. 183, a decorrere dall'1 Gennaio 2012;	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
9) Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dall'1 Gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

ANNO 2017

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI – TRIENNIO 2013-2015 –

Decreto Ministero Interno del 18/02/2013 - G.U. 55 del 06/03/2013 -	<u>RENDICONTO</u> <u>2017</u>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del decreto legislativo nr. 23 del 2011 o di Fondo di solidarietà di cui all'art.1 comma 380 della Legge 24/12/2012 nr.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di Fondo di solidarietà;	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo nr. 23 o di Fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della Legge 24/12/2012 nr. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di Fondo di solidarietà;	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TuoeI;	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni d 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo; fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TuoeL con le modifiche di cui all'art.8 comma 1 della Legge 12 novembre 2011, nr. 183, a decorrere dall'1 Gennaio 2012;	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
9) Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TuoeL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n,228 a decorrere dall'1 Gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** (atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo)

Nel periodo 2014-2019 gli Organi comunali hanno deliberato sui Regolamenti comunali sotto elencati. Va precisato che dall'anno 2018, con il passaggio di tutte le funzioni e le risorse dal Comune di Castel bolognese all'Unione della Romagna Faentina, la maggior parte dei Regolamenti che si applicano nel Comune sono quelli approvati in ambito Unione, con riferimento a tutti i Comuni aderenti e con eventuali specificazioni particolari per ciascun Comune (si rimanda all'elenco dei [Regolamenti dell'Unione e dei Comuni](#)).

Elenco dei regolamenti approvati dagli organi comunali nel periodo 2014-2019 (dcc= delibera di Consiglio Comunale; dGC= delibera di Giunta Comunale:

Regolamento tari (modifica) - dcc 43/2014 ; dcc 30/2015; dcc 23/2016 - dcc 21/2017

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - dcc 46/2014

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SULLE AUTODICHIARAZIONI - dcc 52/2014

regolamento per la concessione di contributi ai consorzi fidi e/o confidi finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese - dcc 61/2014.

regolamento dei contratti (unico per gli enti dell'urf) - dcc 78/2014

regolamento di igiene-sanità pubblica e veterinaria (aggiornamento a seguito costituzione u.r.f.) - dcc 804/2014 + dCC 39/2016

regolamento per tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (integrazione reg.organizzazione) - dgc 93/2014

REGOLAMENTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - INTRODUZIONE ALIQUOTE DIFFERENZIALI PER SCAGLIONI DI REDDITO - dcc 29/2015 + dCC 47/2015

REGOLAMENTO GENERALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI. MODIFICA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE, A SEGUITO CONFERIMENTO FUNZIONI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - d.GC 31/2015 + dGC 79/2015 + dGC 118/2015 + dGC 119/2015

modifica REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICITA' O PROPAGANDA E DEGLI ALTRI MEZZI PUBBLICITARI LUNGO O IN VISTA DI STRADE O DI AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO - dCC 49/2015

modifica REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (dCC 46/2014) - dCC 64/2015 + dCC 18/2018

MODIFICA AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI - dCC 16/2016

Regolamento urbanistico ed edilizio (rue) intercomunale dei comuni di brisighella, casola valsenio, castel bolognese, riolo terme e solarolo. indirizzi per l'adozione - dcc 81/2016

Regolamento per la costituzione e per il riparto del fondo per la progettazione e l'innovazione - dcc 105/2016

MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE ORTIVE DI PROPRIETÀ COMUNALE - dCC 10/2017

Atto di indirizzo per l'adozione da parte dell'unione della romagna faentina del regolamento per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dcc 14/2017

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P. AI SENSI DELLA L.R. 08/08/2001, N. 24 "DISCIPLINA GENERALE DELL'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO" CON MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI AI SENSI DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE N. 15 DEL 09/06/2015 E DELLA DELIBERA REGIONALE N. 894 DEL 13/06/2016. INDIRIZZI - dCC 22/2017

REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE) INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENI, CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E SOLAROLO. INDIRIZZI PER LA CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E PER L'APPROVAZIONE - dCC 67/2017

Atto di indirizzo per l'adozione da parte dell'unione della romagna faentina del regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance - dcc 34/2018

Regolamento per l'attribuzione della maggiorazione della retribuzione di posizione del segretario comunale - dgc 73/2018

2. **Attività tributaria**

2.1 **Politica tributaria locale.** Per ogni anno di riferimento.

ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	Cons. 2014	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Pre cons. 2018
Aliquota abitazione principale (solo A1, A8, A9)	6 per mille				

Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,60 per mille				
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	///	///	///	///	///

2.1.1. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<u>Aliquote addizionale Irpef</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>
Aliquota massima	0,50%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	///	///	///	///	///
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI

2.1.2. Prelievi sui rifiuti

Dal 1 Gennaio 2014 è stata istituita la TARI - Tassa sui rifiuti, regolata dall'art.1 commi 639-705 della Legge 27.12.2013 nr.147 e successivamente integrata dal DL nr. 16/2014 convertito in Legge nr. 68/2014.

La corresponsione della TARI assicura la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani che, come consentito dalla legge, il Comune ha affidato ad Hera S.p.A., in qualità di gestore del servizio rifiuti. La gestione della Tari è stata affidata ad Hera con i seguenti atti:

- anno 2014 delibera di Giunta nr. 56 del 18.6.14
- anno 2015 delibera di Giunta nr. 77 del 09.09.15
- anno 2016 delibera di Giunta nr. 50 del 08.06.16
- anno 2017 delibera di Giunta nr. 50 del 09.08.17
- anno 2018 delibera di Giunta Unione della Romagna Faentina nr. 102 del 07.06.18.

Il calcolo della Tari tiene conto delle superfici dichiarate o accertate e della composizione del nucleo familiare risultante dai dati anagrafici forniti periodicamente ad Hera dal Comune se si tratta di utenze domestiche, oppure la categoria tariffaria di appartenenza in base a quanto stabilito dal Regolamento se si tratta di utenze non domestiche.

3. **Attività amministrativa.**

3.1. **Sistema ed esiti dei controlli interni:**

Il Consiglio Comunale di Castel Bolognese, con atto n. 34 del 25/07/2018, ha approvato il [Regolamento sui controlli interni e performance](#), valevole anche per tutti gli enti aderenti all'URF.

Il sistema dei controlli interni degli Enti è organizzato a livello unico-integrato nell'URF per attuare le seguenti tipologie di controllo interno:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo sugli organismi partecipati;
- controllo della qualità dei servizi erogati.

Le diverse tipologie di controlli interni sono pianificate, organizzate e gestite in modo integrato tra loro, raccordandosi anche con le attività di programmazione strategica ed operativa degli Enti.

Il funzionamento e gli esiti dei controlli interni sono collegati con il ciclo della performance e con l'attività di valutazione della performance degli Enti e di tutto il personale dipendente dell'URF (Segretari, Dirigenti, Responsabili di servizio, altro personale dipendente).

I controlli interni costituiscono strumento di supporto per l'attività di prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza, integrandosi con i controlli previsti nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione alla Corruzione di cui alla Legge 190/2012 e decreti attuativi.

Il funzionamento del sistema dei controlli interni rispetta il principio generale della distinzione tra funzioni di indirizzo/controllo e funzioni/compiti di gestione: le prime di competenza degli Organi politici, le seconde di competenza dei Dirigenti - nell'ambito della struttura organizzativa - cui sono riconosciute autonomia e indipendenza nell'esercizio delle funzioni.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni, per quanto di propria competenza:

- i Segretari Generali e i Dirigenti, anche riuniti nella Conferenza dei Dirigenti, con funzione di direzione e coordinamento generale del sistema;
- la Struttura Tecnica di Supporto, di cui fanno parte:
 - il Servizio Programmazione e Controllo (d'ora in poi, per brevità, denominato solo "Servizio PC"), per la parte di sistema relativa al controllo strategico, di gestione, controllo sugli organismi partecipati, qualità dei servizi erogati, misurazione della performance organizzativa, rapporti con organismi di controllo esterni (Corte dei Conti, Revisori dei Conti, Organismo Indipendente di Valutazione), controlli interni di regolarità amministrativa e contabile;
 - il Servizio Personale e Organizzazione, per la parte di sistema relativa alla valutazione della performance individuale;
 - il Servizio Contabilità e Cassa, per la parte di sistema relativa al controllo sugli equilibri finanziari e regolarità contabile, ai controlli interni di regolarità amministrativa e contabile;
 - il Servizio Affari Generali, per la parte di sistema relativa alla trasparenza e anticorruzione e a quella relativa ai controlli interni di regolarità amministrativa e contabile.

Gli Enti si avvalgono di un unico Organismo Indipendente di Valutazione, il quale è nominato e svolge le attività secondo quanto previsto nel presente regolamento, in armonia con i Regolamenti di organizzazione e di contabilità.

3.1.1. Controllo di gestione e 3.1.2 controllo strategico:

Nel 2014, quando l'attuale Amministrazione si dotò del programma di mandato, declinandolo in punti realizzabili e verificabili, il contesto in cui si operava era molto diverso da quello odierno. Il quinquennio 2009-2014 si era caratterizzato come periodo di tagli agli enti locali, di vincoli di spesa (in particolare al patto di stabilità) e più in generale per una minore autonomia concessa agli enti locali, con ripetuti cambi sulla normativa delle entrate tributarie e più in

generale sulla fiscalità locale. Il programma messo in atto nel 2014 fu caratterizzato pertanto da un forte rinnovamento delle politiche proposte nel nostro Comune e da una visione molto forte di sviluppo della città.

In questi 5 anni, grazie ad una nuova considerazione che i Governi che si sono succeduti hanno portato nei confronti degli enti locali, unita alla visione e alla capacità di programmazione di cui il nostro Comune si è dotato, si è riusciti a realizzare la quasi totalità dei punti proposti 5 anni fa.

Si aggiunga infine la modalità in cui l'Amministrazione ha operato, coinvolgendo le parti sociali, sindacati, associazioni di categoria e associazionismo in genere per condividere le proprie politiche, e coinvolgendo le minoranze ed opposizioni presenti in consiglio comunale, metodo che ha consentito di approvare la quasi totalità delle delibere proposte (inclusi i bilanci preventivi e consuntivi) a larga maggioranza ed alcune volte anche all'unanimità, indice di una coesione politica non scontata visto il quadro nazionale in cui si opera.

I punti principali del programma 2014-2019

BENESSERE SOCIALE, COESIONE, SICUREZZA

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha lavorato, in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato, e con gli enti istituzionali (Unione Comuni, ASP ecc.) con l'obiettivo di **mettere al centro la persona, i suoi bisogni e la sua dignità.**

In questo quadro, oltre a mantenere alto il livello dei servizi offerti, con costi a carico dei cittadini pressoché invariati, l'Amministrazione ha operato per sviluppare politiche di inclusione e sicurezza sociale.

Tra le azioni messe in atto spicca **la realizzazione del tavolo sociale** che ha consentito di mettere insieme le tante componenti del cosiddetto terzo settore (associazionismo, volontariato ecc), **lo sviluppo della casa della salute**, la collaborazione con l'ASP (azienda servizi alla persona) e le **molte iniziative sul tema della legalità, dell'inclusione sociale e della parità di genere.**

Sul tema dell'educazione l'Amministrazione si è adoperata, di concerto con dirigenza scolastica, professori e genitori, **per sviluppare progetti educativi**, anche innovativi, con il fine di **migliorare l'offerta didattica** e la consapevolezza dei nostri bambini e ragazzi verso le nuove tecnologie. Inoltre siamo stati al fianco dell'Associazione Genitori per progetti importanti come il "Piedi Bus" e il progetto DSA.

Sul tema **dell'edilizia scolastica**, grazie ad un'attenta programmazione, grazie alla forte sensibilità dei Governi nazionali che si sono succeduti e grazie all'Amministrazione Regionale, nel quinquennio si è riusciti **ad investire oltre 3 milioni di euro**, di cui gran parte derivanti da contributi nazionali o regionali. Tra gli altri spiccano i **lavori di adeguamento sismico e di auto sostenibilità energetica** nelle Scuole Medie G. Pascoli, i lavori di miglioramento sismico realizzati dall'Asp nelle Scuole Elementari Ginnasi, i lavori di **prevenzione antincendio nella Scuola Materna e nell'Asilo Nido** e molti lavori di **riqualificazione sia sulle aree verdi** delle scuole che piccole manutenzioni nei bagni, alle tende e nelle palestre. Il tutto in linea con gli obiettivi del programma elettorale.

Sul tema della **prevenzione e della sicurezza sono stati investiti oltre 100.000€ per lo sviluppo della videosorveglianza** comunale che ha sia il compito di deterrenza sia il compito di supporto per le indagini. Inoltre è previsto uno sviluppo molto forte nei prossimi anni al fine di monitorare nella sua interezza il territorio.

Infine, oltre al coordinamento delle forze dell'ordine, avvenuto in particolare dopo aver unito i corpi comunali di Polizia Municipale dei 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, si sottolinea come il Consiglio Comunale abbia espresso in un apposito ordine del giorno sulla sicurezza, **la volontà di procedere per identificare l'area per una nuova Caserma dei Carabinieri.**

INFRASTRUTTURE, RETI, URBANISTICA E TUTELA AMBIENTALE

In questi anni nell'ambito dei lavori pubblici sono stati molti i risultati raggiunti, in linea con gli obiettivi di mandato.

Sugli edifici scolastici è già stato sottolineato prima il forte impegno dell'Amministrazione ma sono molti gli ambiti in cui si è operato. Sugli edifici pubblici si è intervenuti **per ampliare il cimitero capoluogo**, quello di Biancanigo e in ultimo quello della frazione di Casalecchio, e per **sistemare la parte monumentale** del cimitero Capoluogo con investimenti sia in Project financing sia finanziati da risorse comunali.

Sul **Palazzo Mengoni**, attuale sede dell'Amministrazione Comunale, si interverrà a breve per interventi di **efficienza energetica**, come anche alla biblioteca per la quale sono stati finanziati interventi all'impianto di raffrescamento e di riscaldamento.

Centrale è stato l'impegno per la **riqualificazione delle Piazze Bernardi e Fanti** (i cui lavori sono in via di conclusione) con un investimento di quasi 1 Milione di euro che ha consentito di rendere bella, accessibile e rinnovata la principale Piazza del Comune.

Importantissimi anche gli **investimenti sulla viabilità comunale** che hanno interessato molte strade comunali con **interventi di asfaltatura e messa in sicurezza di incroci pericolosi** con apposita illuminazione. Inoltre, grazie alla **realizzazione del collegamento di Via della Resistenza**, si è dato un forte sbocco a tutta la zona industriale che, in vista della realizzazione del casello autostradale, avrà nuove possibilità di sviluppo.

Di concerto con ANAS e Regione Emilia Romagna si è arrivati alla **progettazione definitiva della Variante alla Via Emilia** (circonvallazione) e all'inserimento della stessa tra le **opere finanziabili nel 2020**. Passaggio di vitale importanza per la nostra comunità visto che stiamo parlando di un'opera attesa da molti anni ed approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Il nostro Comune è inoltre impegnato con l'Università di Ferrara, Laboratorio Next city Lab, nella stesura del **Piano della mobilità e del commercio. Il Piano**, da una lato servirà a governare la transizione verso una mobilità dolce e sostenibile e, dall'altro, servirà ad immaginare la Castel Bolognese del futuro, nel momento in cui sarà già realizzata la circonvallazione.

Infine il nostro Comune si è aggiudicato il **finanziamento regionale per realizzare un percorso ciclopedonale del Senio che connetta la Diga Steccaia al Mulino Scodellino** mettendo in rete i percorsi Piedi Bus, le opere d'arte castellane ed i principali luoghi d'interesse pubblico.

Sul tema dei rifiuti la nostra amministrazione ha, dal **2014, dichiarato la lotta all'amianto** approvando all'unanimità in consiglio Comunale un ordine del giorno che impegnava la Giunta ad adoperarsi in tal senso. Dopo aver **eliminato tutto l'amianto dagli edifici** pubblici la Giunta si è impegnata per la rimozione anche dagli edifici dei privati con incentivazioni condivise ed iniziative pubbliche. Il risultato è che tutto l'amianto presente in Paese è monitorato e dall'emissione dell'ordinanza da parte del Sindaco, avvenuta nel 2017, **oltre il 40% dell'amianto privato è stato smaltito**.

Sono proseguite negli anni forme diverse di **riduzione dei rifiuti** e a partire dal 2019 il sistema di raccolta sarà cambiato per arrivare gradualmente ad **un sistema di raccolta "porta a porta"** che consenta di raggiungere gli obiettivi regionali ed europei.

Prosegue inoltre l'impegno per **il rinnovo completo dell'illuminazione pubblica**, il dialogo con Lepida per la **posa della rete in fibra ottica**, con il **Con Ami per il nuovo sistema di potabilizzazione delle acque** e con le autorità competenti per **la tutela del Fiume Senio** e del Canale dei Mulini.

ECONOMIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nel quinquennio la **tassazione locale**, con la sola eccezione dell'addizionale IRPEF che è stata aumentata in maniera progressiva nel 2015, **è rimasta invariata e rimane tutt'oggi tra le più basse della Provincia.**

Stesso discorso per le tariffe a domanda individuale che non hanno subito aumenti, se non legati all'inflazione. Per quanto **riguarda l'asilo nido dal 2018 è attiva la tariffa in base all'ISEE.**

Negli anni è stata confermata negli anni la **lotta all'evasione fiscale** e tributaria che ha consentito la regolarizzazione di diverse situazioni in un'ottica di dialogo e non punitiva.

L'Amministrazione sta portando avanti, come anticipato, un innovativo Piano del Commercio che consenta al **centro storico di Castello di diventare un Centro Commerciale naturale.**

CULTURA, PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

La Chiesa di Santa Maria della Misericordia, il Mulino Scodellino, la nuova Piazza Bernardi e molti altri luoghi, dopo essere stati riqualificati sono stati resi vivi da iniziative culturali molto interessanti. Le rassegne "Armonie" e "Sere d'estate semplicemente" unite a presentazioni di libri e concerti hanno ravvivato questi spazi rendendoli luoghi di ritrovo della comunità.

Rendersi conto, tenere in conto e rendere conto

Con questo spirito abbiamo operato per realizzare il programma elettorale e per attuarlo. Oggi il nostro impegno sarà quello di raccontare quanto fatto, visto che la quasi totalità delle azioni proposte 5 anni fa è stata realizzata, con serietà, impegno e competenza.

3.1.2. Valutazione delle performance:

La valutazione del personale del comparto tiene conto di parametri gestionali e comportamentali differenziati per categoria.

I parametri di valutazione per gli incaricati di posizione organizzativa sono i seguenti:

1. Attuazione degli obiettivi assegnati
2. Problem solving
3. Team building
4. Leadership
5. Capacità di valutare i propri collaboratori

Il restante personale del comparto è valutato secondo i seguenti parametri (il cui peso varia a seconda della categoria):

1. Attuazione degli obiettivi assegnati
2. Problem solving
3. Competenza tecnico-operativa
4. Competenza relazionale

Per il personale dirigente vengono sondate le aree previste dal D. Lgs. 150/2009 e più precisamente:

- performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità e del contributo assicurato alla performance generale della struttura gestita desumibile dal PEG, tramite l'esplicitazione a priori dei risultati attesi mediante indicatori di qualità/quantità/prodotto/processo e la successiva rendicontazione a fine anno (consuntivo);
- specifici obiettivi individuali evidenziati nell'ambito della definizione degli obiettivi di PEG (4 per ogni dirigente);
- rilevazione dei comportamenti organizzativi (competenze professionali e manageriali dimostrate) attraverso l'acquisizione di giudizi espressi dagli Amministratori e Segretari generali, dai colleghi di pari grado e dai collaboratori diretti raccolti in forma anonima con procedure informatizzate;
- capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata anche tramite una corretta ed adeguata differenziazione dei giudizi.

Tutti i sistemi di valutazione delle prestazioni sono stati adottati formalmente dalla Giunta dell'Unione con le seguenti deliberazioni:

- personale del comparto: deliberazioni nn. 99/2015 e 260/2018;
- personale dirigente: deliberazioni nn. 80/2016, 11/2017 e 259/2018.

Si evidenzia che dal 01/01/2017 tutto il personale del Comune è stato trasferito all'Unione della Romagna Faentina a seguito del conferimento di funzioni.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'URF, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare, definisce un sistema di controlli sugli organismi partecipati dall'URF stessa e dai Comuni aderenti, volto a supportare le attività di coordinamento e controllo del gruppo pubblico locale, anche in un'ottica di consolidamento di bilancio e di verifica del rispetto dei vincoli normativi in materia di società partecipate dagli enti locali.

Le disposizioni di cui all'art. 147-quater del vigente Tuel non sono obbligatorie per gli Enti locali con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, ad eccezione delle disposizioni riguardanti il bilancio consolidato, e alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Ogni Comune dell'URF, anche con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, attualmente esercita i controlli sugli organismi partecipati di cui al presente capo, nell'ambito del conferimento all'URF della funzione di presidio delle partecipazioni comunali.

Il controllo sugli organismi partecipati si articola nelle seguenti tipologie:

- controllo svolto in qualità di socio;
- controllo svolto in qualità di affidante della gestione di un pubblico servizio;
- controllo "analogo";
- controllo svolto in base a specifiche prescrizioni di Legge, statutarie e contrattuali.

Il controllo svolto in qualità di socio avviene sulla base delle prerogative stabilite dalla Legge per i soci, con particolare attenzione alle società controllate e collegate come definite all'articolo 2359 del codice civile e nel rispetto di quanto previsto per le attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, nei casi in cui ricorra la fattispecie.

Il controllo svolto in qualità di affidante della gestione di un pubblico servizio avviene sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio, che sarà definito in analogia a quanto avviene per i servizi gestiti da soggetti non partecipati, tenendo conto di quanto stabilito al successivo Capo VI in tema di controllo di qualità.

Il controllo "analogo" è applicato alle società in house providing. Per controllo "analogo" si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta dall'Ente locale socio sui propri servizi, qualora vi sia l'esercizio di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Il controllo analogo viene esercitato con le modalità previste in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo o dello statuto oppure, nel caso di controllo analogo congiunto tra più amministrazioni, da appositi patti parasociali o convenzioni fra i soci ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000.

Il controllo svolto in base a specifiche prescrizioni di Legge, statutarie e contrattuali riguarda gli adempimenti di controllo che non rientrano tra quelli precedenti e che sono previsti da specifiche disposizioni, di norma rivolte a tutelare gli interessi generali della trasparenza e della economicità dell'attività delle società partecipate da pubbliche amministrazioni.

I soggetti responsabili che svolgono le funzioni di controllo sugli organismi partecipati, eccetto le società quotate, sono i seguenti:

- i Consigli degli Enti per l'approvazione del DUP, del bilancio consolidato, del piano di razionalizzazione e degli altri atti di gestione delle partecipazioni societarie riservati alla competenza consiliare dalla normativa;
- le Giunte degli Enti per l'attuazione delle azioni di governo del gruppo pubblico locale;
- il Presidente URF e i Sindaci, per l'esercizio dei diritti riconosciuti in capo ai soci in base al codice civile e alla normativa di disciplina delle partecipazioni pubbliche;
- I soggetti nominati dagli Enti, in rappresentanza degli stessi, all'interno degli Organi di amministrazione, gestione e controllo delle società partecipate;
- I Dirigenti competenti, in relazione alle aree di intervento dei diversi organismi;
- il Dirigente incaricato del presidio del "gruppo pubblico locale" e il Servizio medesimo;
- l'Organo di revisione economico-finanziaria degli Enti, in relazione alla resa dei pareri obbligatori in merito alle modalità di gestione dei servizi e alle proposte di costituzione e partecipazione ad organismi esterni e in relazione allo svolgimento dei compiti loro attribuiti dall'ordinamento.

Gli strumenti e documenti necessari per l'espletamento delle funzioni di controllo sugli organismi partecipati, eccetto le società quotate, di cui al precedente articolo sono i seguenti:

- il piano di razionalizzazione degli organismi partecipati, da trasmettere alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale le partecipazioni vengono sottoposte annualmente ad una valutazione analitica di detenibilità, anche al fine di individuare situazioni di criticità che richiedano interventi di razionalizzazione (alienazione, cessione, fusione, liquidazione);
- il DUP, attraverso il quale il Consiglio:
 - assegna, per il periodo di programmazione a venire e tenendo conto degli obiettivi programmatici degli Enti medesimi e della necessaria condivisione degli stessi con gli altri eventuali soci, obiettivi e indicatori di performance qualitativa e quantitativa a tutte le società partecipate non quotate e agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento
 - rileva l'andamento degli obiettivi assegnati agli organismi nel precedente periodo di programmazione;
- il bilancio consolidato, strumento di rilevazione secondo la competenza economica, dei risultati complessivi della gestione degli enti locali soci e degli organismi partecipati;
- le relazioni prodotte (direttamente o indirettamente tramite altre autorità quale l'Organo di revisione delle società e degli enti locali soci, autorità di ambito, o quelle prodotte dai nominati o designati negli Organi amministrativi e di controllo da parte degli enti locali soci, ecc.) dagli organismi partecipati o dal Servizio PC, utili anche per il monitoraggio intermedio degli obiettivi, l'analisi degli scostamenti e l'individuazione delle opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio degli Enti.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 (previsioni definitive)
FPV PARTE CORR e C/CAPITALE		680.625,000	1.948.443,72	417.868,57	1.230.729,82
TIT I - II - III ENTRATE CORRENTI	6.911.302,28	7.074.584,44	7.223.686,26	6.584.519,03	6.672.969,00
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	211.585,50	349.085,84	184.201,43	227.498,18	2.238.830,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	1.032,00	0,00	62.295,03	0,00
TOTALE	7.122.887,78	8.105.327,28	9.356.331,41	7.292.080,81	10.142.528,82

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 (previsioni definitive)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	6.497.669,99	6.596.798,99	7.007.686,64	6.134.301,04	6.460.170,60
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	568.957,88	920.834,33	1.532.419,44	347.994,38	4.387.968,22
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.066.627,87	7.517.633,32	8.540.106,08	6.482.295,42	10.848.138,82

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni definitive
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	783.446,63	909.778,65	864.433,39	511.519,82	682.000,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	783.446,63	909.778,65	864.433,39	511.519,82	682.000,00

3.2. Equilibrio parte corrente dei bilanci consuntivi approvati e relativi agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni definitive
FPV CORRENTE		356.145,25	448.380,17	174.274,63	4.211,60
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.911.302,28	7.074.584,44	7.223.686,26	6.584.519,03	6.672.969,00
Spese titolo I	-6.497.669,99	-6.596.798,99	-7.007.686,64	-6.134.301,04	-6.460.170,60
Rimborso prestiti parte del titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV SPESA	0,00	-448.380,17	-174.274,63	-4.211,60	0,00
Entrate correnti destinate a INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	-142.000,00	-224.670,00
Avanzo destinato alla parte CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	7.660,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	413.632,29	385.550,53	490.105,16	478.281,02	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni definitive
Entrate totali titoli IV e V (esclusa categoria I Anticipazione di cassa)	211.585,50	350.117,84	184.201,43	289.793,21	2.238.830,00
Spese titolo II	-568.957,88	-920.834,33	-1.532.419,44	-347.994,38	-4.387.968,22
FPV PARTE CAPITALE	0,00	324.479,75	1.500.063,66	243.593,94	1.226.518,22
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	142.000,00	224.670,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	710.000,00	1.820,500,00	146.865,00	900.000,00	697.950,00
FPV CAPITALE	0,00	-1.500.063,55	-243.593,94	-1.226.518,22	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	352.627,62	74.199,71	55.116,60	874,55	0,00

3.3. Quadro Riassuntivo - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ANNO 2014

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1.1.2014			2.023.047,52
Riscossioni	1.193.356,46	6.081.770,10	7.275.126,56
Pagamenti	1.379.480,97	5.766.942,42	7.146.423,39
FONDO DI CASSA AL 31.12.2014			2.151.750,69
Residui attivi	341.293,76	1.824.564,31	2.165.858,07
Residui passivi	512.974,47	2.083.132,08	2.596.106,55
Differenza			-430.248,48
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014			1.721.502,21

ANNO 2015

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1.1.2015			2.151.750,69
Riscossioni	1.584.485,22	6.185.350,74	7.769.835,96
Pagamenti	1.186.845,95	7.031.044,96	8.217.890,91
FONDO DI CASSA AL 31.12.2015			1.703.695,74
Residui attivi	341.688,94	2.149.130,19	2.490.819,13
Residui passivi	60.289,66	1.396.367,01	1.456.656,67
Differenza			1.034.162,46
FPV Spese correnti			-448.380,17
FPV Spese c/capitale			-1.500.063,55
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015			789.414,48

ANNO 2016

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1.1.2016			1.703.695,74
Riscossioni	1.840.207,47	5.871.368,94	7.711.576,41
Pagamenti	1.086.866,51	7.316.089,22	8.402.955,73
FONDO DI CASSA AL 31.12.2016			1.012.316,42
Residui attivi	520.050,56	2.400.952,14	2.921.002,70
Residui passivi	50.301,51	2.088.450,25	2.138.751,76
Differenza			782.250,94
FPV Spese correnti			-174.274,63
FPV Spese c/capitale			-243.593,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016			1.376.698,79

ANNO 2017 (ultimo rendiconto approvato)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1.1.2017			1.012.316,42
Riscossioni	1.932.197,61	5.519.809,42	7.452.007,03
Pagamenti	1.770.653,79	5.947.469,88	7.718.123,67
FONDO DI CASSA AL 31.12.2017			746.199,78
Residui attivi	708.451,80	1.866.022,64	2.574.474,44
Residui passivi	40.858,13	1.046.345,36	1.087.203,49
Differenza			2.233.470,73
FPV Spese correnti			-4.211,60
FPV Spese c/capitale			-1.226.518,22
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017			1.002.740,91

Risultato di amministrazione di cui:	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u> (ultimo rendiconto approvato)
Accantonato	0,00	243.229,84	392.250,00	272.470,00
Per il finanziamento di spese in conto capitale	942.317,20	62.316,27	55.117,00	874,55
Vincolato per legge	0,00	10.822,16	12.112,00	24.653,90
Libero	779.185,01	473.046,21	917.219,79	704.742,46
Totale	1.721.502,21	789.414,48	1.376.698,79	1.002.740,91

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<u>Descrizione</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u> <u>(ultimo</u> <u>rendiconto</u> <u>approvato)</u>
Fondo cassa al 31 dicembre	2.151.750,69	1.703.695,74	1.012.316,42	746.199,78
Totale residui attivi finali	2.165.858,07	2.490.819,13	2.921.002,70	2.574.474,44
Totale residui passivi finali	2.596.106,55	1.456.656,67	2.138.751,76	1.087.203,49
FPV corrente e conto capitale	0,00	1.948.443,72	417.868,57	1.230.729,82
Risultato di amministrazione	1.721.502,21	789.414,48	1.376.698,79	1.002.740,91
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non	0,00	0,00	0,00	0,00

ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	370.000,00	1.820.500,00	146.865,00	705.610,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	370.000,00	1.820.500,00	146.865,00	705.610,00

4. **Gestione dei residui. Totale residui anno 2014 e anno 2017(ultimo rendiconto approvato)**

RESIDUI ATTIVI Anno 2014 - Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Maggiori/ minori residui
Entrate correnti - titoli 1+2+3	1.262.707,06	998.968,11	68.314,86	1.067.300,97	195.406,09
Titolo 4 - In conto capitale e titolo 5	377.968,47	104.942,26	260.388,45	365.330,71	12.637,76
Titolo 6 servizi c/terzi	102.561,32	89.428,09	12.590,45	102.018,54	542,78
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.743.236,85	1.193.356,46	341.293,76	1.534.650,22	208.586,63

RESIDUI ATTIVI Anno 2017 - Ultimo rendiconto approvato	Iniziali	Riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Maggiori/minori residui
Entrate correnti - titoli 1+2+3	2.536.103,73	1.634.157,64	644.099,15	2.278.256,79	-257.846,94
Titolo 4 - in conto capitale e titolo 5	319.312,84	261.937,04	52.298,49	314.235,53	-5.077,31
Titolo 9 - Servizi c/terzi	65.586,13	36.102,93	12.054,16	48.157,09	-17.429,04
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.921.002,70	1.932.197,61	708.451,80	2.640.667,41	-280.353,29

RESIDUI PASSIVI Anno 2014 - Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Titolo 1 - Spese correnti	1.396.301,77	944.253,18	242.355,35	1.186.608,53	209.693,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.235.381,44	369.700,25	263.453,85	633.154,10	602.227,34
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	76.786,23	65.527,54	7.165,27	72.692,81	4.093,42
Totale titoli 1+2+3+4	2.708.469,44	1.379.480,97	512.974,47	1.892.455,44	816.014,00

RESIDUI PASSIVI Anno 2017 - Ultimo rendiconto approvato	Iniziali	Pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Titolo 1 - Spese correnti	1.467.690,90	1.133.645,03	22.935,97	1.156.581,00	-311.109,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	461.178,90	459.477,72	0,00	459.477,72	-1.701,18
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	209.881,96	177.531,04	17.922,16	195.453,20	-14.428,76
Totale titoli 1+2+3+4	2.138.751,76	1.770.653,79	40.858,13	1.811.511,92	-327.239,84

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2017 (ultimo consuntivo approvato)	2014 e precedenti	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	4.402,02	62.237,56	129.876,42	196.516,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.900,00	9.550,00	410.133,15	447.583,15
Totale	32.302,02	71.787,56	540.009,57	644.099,15
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	8.736,97	43.561,52	52.298,49
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	8.736,97	43.561,52	52.298,49
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	636,75	296,19	11.121,22	12.054,16
TOTALE GENERALE	32.938,77	80.820,72	594.692,31	708.451,80

Residui passivi al 31.12.2017 (ultimo rendiconto approvato)	2014 e precedenti	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	80,00	22.855,97	22.935,97

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.479,50	475,62	10.967,39	17.922,16
TOTALE GENERALE	6.479,50	555,62	33.823,36	40.858,13

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi (titoli I e III) e totale accertamenti entrate correnti (titoli I e III)	0,33 %	10,5 %	7,8%	10,30%

5 Patto di Stabilità interno:

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 L'ente NON è MAI risultato inadempiente al patto di stabilità al patto di stabilità interno.

5.2 L'ente NON è mai stato soggetto a sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno.

6 L'Ente NON ha indebitamento e non ha contratto mutui passivi nell'ultimo quinquennio.

6.1 L'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7 Conto del patrimonio in sintesi:

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art 230 del TUOEL:

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	103.472,93	Patrimonio netto	13.017.687,38
Immobilizzazioni materiali	17.630.307,98		
Immobilizzazioni finanziarie	543.430,20		
rimanenze	0,00		
crediti	2.168.443,07		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.779.403,22

Disponibilità liquide	2.151.750,69	debiti	1.795.052,74
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	5.261,53
Totale	22.597.404,87	Totale	22.597.404,87

Anno 2017 (ultimo rendiconto approvato al momento della redazione della presente Relazione)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.000,00	Patrimonio netto	32.353.279,97
Immobilizzazioni materiali	20.493.521,14	Fondo rischi e oneri	26.470,00
Immobilizzazioni finanziarie	10.001.342,99		
rimanenze	0,00		
crediti	2.324.312,88		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	759.362,93	debiti	1.087.203,49
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	119.586,48
Totale	33.586.539,94	Totale	33.586.539,94

7.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2014

A) Proventi della Gestione	7.012.026,54	
B) Costi della Gestione	7.258.813,54	
Risultato della gestione (A-B)		-246.787,00
C) proventi da aziende speciali e partecipate	134.095,17	

Risultato della gestione operativa (A-B +/- C)		-112.691,83
D) proventi ed oneri finanziari	502,77	
E) proventi ed oneri straordinari	270.444,07	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2014 (A-B+/-C+/-D+/-E)		158.255,01

Anno 2017 (ultimo rendiconto approvato al momento della stesura della presente Relazione)

A) Componenti positivi della Gestione	6.450.404,15	
B) Componenti negativi della Gestione	6.654.852,33	
Differenza tra componenti positivi e componenti negativi (A-B)		-204.448,18
C) proventi finanziari da partecipate	147.066,16	
D) rettifiche di valore attività finanziarie	73.569,22	
E) proventi ed oneri straordinari	285.633,87	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		301.821,07
Imposte	-13.519,84	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2017		288.301,23

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non sono mai stati presenti DEBITI FUORI BILANCIO.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 1641199,79	€ 1641199,79	€ 1641199,79	€ 1641199,79	€ 1641199,79
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 1.522.545,21	€ 1.579.563,33	€ 1.616.464,91	€ 1.547.934,71	€ 1.592.926,62
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,70%	27,00%	30,79%	30,79%	31,54%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa personale* Abitanti	159,36	159,07	14,58	11,82	13,99

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Abitanti Dipendenti	213,91	272,97	nessun dipendente/ tutti trasferiti in URF	nessun dipendente/ tutti trasferiti in URF	nessun dipendente/ tutti trasferiti in URF

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: **NESSUNA ASSUNZIONE FLESSIBILE**

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge. **NESSUNA SPESA**

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:
SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo risorse decentrate	€ 183.014,28	€ 134.011,43	risorse trasferite in URF	risorse trasferite in URF	risorse trasferite in URF

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente, nel periodo considerato, **NON** ha effettuato esternalizzazioni.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente NON è mai stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.
- Attività giurisdizionale: l'ente NON è mai stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente NON è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Le azioni principali finalizzate al contenimento della spesa sono descritte nelle Relazioni al Rendiconto redatte dalla Giunta Comunale in occasione della deliberazione del Conto Consuntivo dei diversi esercizi presi a riferimento.

Parte VI – 1. Organismi controllati

A seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni comunali operata nel 2017 (ai sensi del D. Lgs. 175/2016), e della revisione ordinaria operata nel 2018, il quadro delle partecipazioni dirette del Comune di Castel Bolognese, al 31/12/2017 è il seguente.

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02143780399	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. - s.r.l. Consortile (fino al 1 marzo 2017 AmbRA – Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna S.r.l.)	2003	0,586%	L'Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna - in forma abbreviata AmbRA S.r.l. - è la società degli enti locali della Provincia di Ravenna, Avente lo scopo di: • progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile; • esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività a questo connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci; • amministrare in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale; • progettare, ridefinire o modificare i servizi di trasporto pubblico locale offerti in sede di gara e i servizi potenziati. L'Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. consortile (nata a partire dal 1/03/2017 quando è diventato efficace l'atto di scissione parziale e proporzionale delle società "ATR - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" e "AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - AM S.R.L. CONSORTILE" a favore della società già esistente "AMBRA - AGENZIA PER LA	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					<p>MOBILITA' DEL BACINO DI RAVENNA S.R.L." ; nel medesimo atto la società è stata trasformata in AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA IN FORMA DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CONSORTILE (A.M.R. s.r.l. consortile) - è la società degli enti locali della Provincia di Ravenna, avente lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile; • esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività a questo connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci; • amministrare in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale; • progettare, ridefinire o modificare i servizi di trasporto pubblico locale offerti in sede di gara e i servizi potenziati. 				
Dir_2	00068200393	BCC ROMAGNA OCCIDENTALE Soc. Cooperativa (3)	1904	0,02%	La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01306830397	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	2001	2,36%	La società è costituita per la progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani ed adulti ed ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post - universitario,	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					aziendale, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali e comunque affini o connesse e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate.				
Dir_4 Ind_9	04245520376	HERA S.p.A.	1995	0,00009% (1)	Attività di servizi pubblici locali d'interesse economico: distribuzione di gas naturale, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti.	NO	NO	SI	NO
Dir_5	02770891204	Lepida S.p.A.	2007	0,0015%	La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha per oggetto le seguenti attività: la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; la fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi; la fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale e lo svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività); la fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide; la fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;	SI (controllo analogo congiunto)	SI	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					la realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza; la fornitura di servizi sulla rete radiomobile sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza; l'acquisto, sviluppo, erogazione e offerta di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini; la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'egovernment.				
Dir_6	03836450407	Start Romagna S.p.A. (3)	2010	0,025%	Gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale per i bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; servizi scolastici e servizi di navigazione marittima	NO	NO	NO	NO
Dir_7	00830680393	S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (4)	1982	0,022%	La società ha finalità di interesse pubblico ed ha per oggetto la promozione delle attività economiche nel territorio della Provincia di Ravenna. La società può quindi: acquisire da enti e privati cittadini immobili da destinare ad insediamenti produttivi, lottizzarli ed urbanizzarli e, quindi, alienarli, possibilmente a condizioni di maggior favore rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato; promuovere, organizzare e predisporre, anche mediante apposite convenzioni fra enti pubblici ed imprenditori privati, possessori di aree destinate ad insediamenti produttivi, gli strumenti necessari al fine di proporsi come referente organico per l'orientamento delle imprese nella scelta degli insediamenti; svolgere attività di coordinamento fra enti pubblici al fine di orientare e favorire le politiche di investimenti sulle aree della provincia di Ravenna; svolgere attività di supporto e di assistenza tecnica per avvicinare enti locali ed imprese ai	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					programmi di finanziamento comunitari e/o nazionali; offrire informazioni mirate per specifici progetti, l'assistenza tecnico-progettuale per la redazione delle domande e per l'istruttoria delle pratiche finalizzate ad accedere ad agevolazioni e finanziamenti, comunitari e/o nazionali, e per la predisposizione e la presentazione di progetti, con riferimento sia alla fase preparatoria degli stessi che alla fase di presentazione e valutazione delle proposte; promuovere e/o finanziare interventi di cogenerazione e/o di altre tecnologie, comunque mirati ad un maggiore e migliore utilizzo delle fonti energetiche e tecnologiche, sia su aree oggetto di propri interventi immobiliari che su aree di terzi; promuovere e/o finanziare interventi mirati ad un maggiore e migliore utilizzo delle risorse idriche ed ambientali del territorio, ivi compresa la bonifica e l'utilizzo di siti dismessi.				
Dir_8	90003710390	AZIMUT S.p.A.	1996	0,20%	Esercizio di servizi pubblici locali o servizi di interesse generale affidati da parte di enti soci e/o altri soggetti e definiti sulla base di contratti di servizio. In particolare: la gestione dei servizi cimiteriali (incluse le operazioni di polizia mortuaria); la gestione di cremazione salme; la gestione di camere mortuarie; la gestione di manutenzione verde pubblico; l'igiene ambientale attraverso attività antiparassitarie e di disinfestazione; la gestione toilette pubbliche; la gestione della sosta; la gestione delle attività di accertamento delle violazioni al codice della strada in materia di sosta; la gestione di servizi ausiliari ai precedenti.	NO	NO	NO	NO
/	00080540396	SAPIR S.p.A. partecipazione ceduta, si veda la scheda 05.06	1957	0,06%	Attività di servizi portuali e gestione degli "asset" per lo sviluppo del Porto di Ravenna (realizzazione, gestione e concessione in godimento di fabbricati, banchine e piazzali inerenti l'attività di impresa portuale e di	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					movimentazione di merci in genere)				
Dir_10	00569890379	ERVET S.p.A. (3)	1974	0,004%	ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA è la società “in house” della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione, in conformità alla legge regionale n. 26/2007 (che modifica le precedenti n.25/1993 e n. 5/2003) e alla legge regionale 18 luglio 2014 n.14. La società di cui la Regione è azionista di maggioranza è senza fini di lucro ed opera, secondo gli indirizzi fissati dalla Regione Emilia-Romagna, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra la Regione e gli enti locali, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, al supporto della Regione Emilia-Romagna nella realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo economico sostenibile e la qualificazione del territorio regionale.	NO	NO (2)	NO	NO

(1) L'Amministrazione detiene anche una partecipazione indiretta nella società HERA S.p.A., pari al 0,036%, tramite il CON.AMI.

(2) E' stato indicato "NO", in quanto la società è una in house della Regione Emilia-Romagna

(3) La partecipazione nella società è in corso di dismissione secondo quanto previsto dal Piano Straordinario 2017.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Castel Bolognese che sarà trasmessa entro quindici giorni alla sezione regionale di controllo della Corte di Conti.

IL SINDACO

Daniele Meluzzi

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Aspro Mondadori

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)